

Rapporto

numero

6671 R

data

19 novembre 2012

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione speciale bonifiche fondiarie
sul messaggio 10 luglio 2012 concernente l'approvazione del progetto
di Riserva forestale della Val Marcri e la richiesta di stanziamento di
un contributo-indennizzo complessivo (cantonale e federale) di
fr. 1'421'250.-**

PREMESSA

Il Consiglio di Stato con il messaggio n. 6671 chiede:

- l'approvazione del progetto di massima della Riserva forestale della Val Marcri nel Comune giurisdizionale di Personico;
- l'autorizzazione a ratificare la convenzione con il Patriziato di Personico (ente promotore) per l'istituzione della Riserva forestale;
- lo stanziamento di un contributo-indennizzo cantonale (conto investimenti DT, Sezione forestale) di fr. 214'250.- La quota parte federale ammonta a fr. 1'207'000.- (contributo-indennizzo complessivo a favore del Patriziato di Personico fr. 1'421'250.-)

Considerata la ricchezza di informazioni contenute nel messaggio, che riprende anche buona parte dei contenuti della convenzione, ci limitiamo a mettere in luce in estrema sintesi il progetto. Il relatore e la commissione avevano a disposizione il progetto di massima dell'ottobre 2011, la convenzione tra il Patriziato e il Dipartimento (con allegata la convenzione interna tra i Patriziati di Personico, Bodio e Pollegio) e il concetto per la creazione di Riserve forestali del Cantone Ticino approvato dal Consiglio di Stato il 6 marzo 2001. Alcune informazioni supplementari sono state inoltre chieste direttamente ai collaboratori della Sezione forestale coinvolti nel progetto.

ALCUNE INFORMAZIONI PRELIMINARI

Le Riserve forestali sono un importante strumento per la promozione della biodiversità in bosco. La legge federale sulle foreste dà la facoltà ai Cantoni di definire e istituire Riserve forestali di ampiezza adeguata. Si tratta di aree in cui il proprietario del bosco si impegna a rinunciare a qualsiasi utilizzazione legnosa per un periodo di almeno 50 anni, a favore dell'evoluzione naturale del bosco, della promozione della biodiversità e della salvaguardia dei paesaggi naturali di pregio. Il Concetto per la creazione di Riserve forestali nel Cantone Ticino, adottato dal Consiglio di Stato nel 2001, propone di sviluppare a medio-lungo termine un reticolo di formazioni forestali su una superficie complessiva di 25'000 ettari. Finora in Ticino sono state create 11 Riserve forestali per una superficie totale di 3'776 ettari (vedi elenco pag. 3 messaggio).

La Val Marcri (chiamata in loco Val Marcrì) è una fra le valli laterali sospese fra le più suggestive del Ticino.

Con il progetto di Riserva della Val Marcri, la dodicesima Riserva nel Cantone, che si estende su ben 1'137 ettari (sarà una delle più grandi Riserve integrali svizzere), si aggiungerà un importante tassello al reticolo cantonale di Riserve forestali e si raggiungerà l'obiettivo 2008-2011 nell'ambito degli accordi NPC "biodiversità in bosco", creando le premesse quantitative per il prossimo quadriennio 2012-2015.

È importante sottolineare che allo stato attuale dei lavori, iniziati nel 2005 con uno studio preliminare, il Patriziato di Personico, quale ente esecutore, ha alle spalle un lungo percorso informativo e partecipativo di ricerca del consenso che ha pure coinvolto il Cantone e il Comune che sarà chiamato dal Patriziato ad inserire il perimetro della Riserva nel piano regolatore comunale.

La firma della convenzione tra Patriziato e Dipartimento del territorio avvenuta nel novembre 2011 e le successive approvazioni dell'Assemblea patriziale (13.11.2011) e della Sezione enti locali (09.03.2012) stanno a significare che il progetto ha trovato il consenso necessario per arrivare sino ai banchi del Parlamento che è ora chiamato ad esprimersi affinché il Consiglio di Stato possa apporre l'ultima firma sulla convenzione.

Da segnalare che i rapporti finanziari, gestionali e operativi tra i tre Patriziati proprietari (Personico, Bodio e Pollegio) sono stati a loro volta definiti in un'apposita convenzione (allegata alla convenzione principale) approvata dalle tre assemblee patriziali e ratificata il 12 giugno 2012 dalla Sezione degli Enti locali.

PROGETTO DI RISERVA DELLA VAL MARCRI IN PILLOLE

Il perimetro di studio e quello della Riserva forestale sono ben visibili nel piano allegato. La vasta superficie che dai 600 metri sopra il villaggio di Personico si eleva fino ad oltre 2700 metri, è principalmente di proprietà dei Patriziati di Bodio, Pollegio e Personico. Quest'ultimo funge da ente esecutore ma i ruoli e le competenze tra i tre attori pubblici per quanto concerne la Riserva, sono stati chiariti in una specifica convenzione.

Il perimetro della Riserva presenta dei notevoli contenuti naturali, ma anche antropici. La superficie forestale (1'137 ettari) occupa ca. il 55% della superficie totale (2'060 ettari) della Val Marcri. Le specie forestali di maggiore pregio sono le abetine e i lariceti. La presenza di ambienti diversificati offre spazi di vita a molte specie animali e fungine. Tra i contenuti antropici troviamo monti e alpi (in parte ancora pascolati), i sentieri pedestri e i cascinali dei monti con i rifugi patriziali a disposizione per eventuali pernottamenti.

Nell'area di protezione della Riserva il bosco sarà lasciato integralmente all'evoluzione naturale, rinunciando, ai sensi dell'art. 20 cpv. 3 LFo, a qualsiasi utilizzazione legnosa, con l'unica eccezione degli interventi che si rendono necessari per la sicurezza e la manutenzione dei sentieri, la manutenzione delle sorgenti e condotte d'acqua esistenti e per la sicurezza negli alvei. E questo per un periodo minimo di 50 anni.

La creazione della Riserva persegue obiettivi ambientali, ricreativi, didattici-culturali e scientifici. I dettagli sono menzionati all'art. 2 della convenzione e ripresi nel messaggio governativo. In relazione alle direttive federali e cantonali sono previsti una serie di monitoraggi dello stato e dell'evoluzione del bosco, della sua flora e fauna.

I lavori di sistemazione e segnaletica dei sentieri, necessari per accedere alla Riserva, e l'informazione, sono promossi dal Patriziato di Personico in collaborazione con la Sezione forestale. L'ente patriziale si occuperà della gestione.

È prevista la posa di una serie di cartelli informativi e l'allestimento di un pieghevole.

L'attività agricola su Monti e Alpi potrà svolgersi come finora. Nell'area forestale compresa nella Riserva sarà invece vietato il vago pascolo mentre sarà permesso l'attraversamento della Riserva, lungo i sentieri, per recarsi sui Monti e sugli Alpi.

L'usufrutto dei rustici e delle zone limitrofe su Monti e Alpi non sottostà a nessun vincolo con l'istituzione della Riserva, poiché questi sono situati fuori dal perimetro della stessa. La convenzione non limita i diritti di terzi. Se nell'interesse della Riserva fosse necessario porre limitazioni e divieti verso terzi, questi verranno emanati nel rispetto delle norme di legge in vigore.

All'interno dell'area di protezione saranno permesse, in base alla legislazione in vigore, la caccia, la pesca e la raccolta di funghi e frutti di bosco. La lotta contro gli incendi è da attuare anche all'interno della Riserva.

I costi preventivati per il progetto di Riserva forestale Val Marcri si suddividono in tre categorie:

1. interventi di istituzione della Riserva (fr. 330'000.-), con in particolare la sistemazione, segnaletica e manutenzione dei sentieri, inerenti i primi 10 anni;
2. interventi di gestione (fr. 340'000.-), in prevalenza di manutenzione dei sentieri per i restanti 40 anni;
3. compenso (fr. 751.250) per la messa a disposizione della collettività di un comparto forestale destinato alla promozione e alla valorizzazione della biodiversità, che potrà essere utilizzata dal Patriziato di Personico "esclusivamente per interventi volti alla gestione e manutenzione del suo patrimonio boschivo".

Il contributo globale di fr. 1'421'250 equivale a fr. 1'250 all'ettaro per la durata di 50 anni. 1'062 fr/ha circa sono finanziati dalla Confederazione (fr. 1'207'000.-) e 188 fr/ha circa (fr. 214'250.-) dal Cantone.

Il contributo-indennizzo globale sarà versato al Patriziato di Personico in due fasi:

fr. 800/ha al momento dell'istituzione della Riserva (ratifica della convenzione da parte del Consiglio di Stato))

fr. 450/ha dopo l'esecuzione completa e collaudo delle infrastrutture previste nel progetto di massima.

In base alle disposizioni del punto 5.3 della Convenzione, il Patriziato di Personico dovrà accantonare il contributo-indennizzo globale nel suo fondo di riserva forestale (art. 22 della Legge organica patriziale del 28 aprile 1992).

Le attività di sorveglianza, fornitura di materiale per la sostituzione della cartellonistica, di adeguamento e aggiornamento del prospetto informativo della Riserva, come pure di direzione tecnica dei lavori saranno assunti dal Cantone.

CONCLUSIONI

"La realizzazione di Riserve forestali su superfici estese è uno dei principali obiettivi della politica nazionale di promozione della biodiversità in bosco e coincide con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Stato nel Piano forestale cantonale e nel Concetto cantonale per la creazione di Riserve forestali.

Con l'istituzione della Riserva forestale della Val Marc'ri, viene a crearsi un'area protetta di circa 11 km², fra le più grandi del Ticino e una delle maggiori in Svizzera.

La prevista Riserva permette di aggiungere un importante tassello al sistema cantonale e federale delle aree protette. La salvaguardia degli aspetti naturalistici e la possibilità di studiare l'evoluzione spontanea delle formazioni forestali presenti sono gli aspetti centrali che ne motivano la creazione; non vanno però trascurate le possibili ricadute, derivanti dalla valorizzazione di questo patrimonio naturale, in ambito turistico e ricreativo."



La Commissione speciale bonifiche fondiariae condivide le conclusioni del Consiglio di Stato e invita il Gran Consiglio ad accogliere il messaggio concernente l'approvazione del progetto di Riserva forestale della Val Marc'ri e relativa richiesta di stanziamento di un contributo-indennizzo complessivo (cantonale e federale) di fr. 1'421'250.-.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiariae:

Marco Marcozzi; relatore
Bignasca M. - Bordoni Brooks - Canepa -
Crivelli Barella - Ferrari - Filippini - Fraschina -
Garobbio - Ghisolfi - Minotti - Orsi - Pagnamenta -
Peduzzi - Pellanda - Schnellmann - Storni